



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1106

25.05.2024 (135)

Michael Kühnen

La seconda rivoluzione Volume II: Lo Stato del popolo

Parte 3

L'idea di impero

Esiste un legame antico tra le nazioni dell'Occidente e quelle dell'Oriente: L'idea di impero.

Per secoli, la forza ferrea delle legioni romane ha assicurato l'unità della regione mediterranea. Anche dopo il crollo dell'Impero romano, l'idea di impero rimase viva, almeno come idea di unità occidentale. I suoi portatori divennero le razze europee più forti: nella parte romana occidentale le tribù germaniche, nell'area romana orientale dopo la caduta di Bisanzio gli Slavi. In Occidente nacque il Sacro Romano Impero della Nazione Tedesca, il Primo Impero Germanico; in Oriente, l'impero degli zar russi, che chiamavano Mosca la Terza Roma e brandivano come simbolo l'aquila bicipite bizantina.

Popoli germanici, slavi, romani, arabi, persiani e ottomani sono portatori comuni di una futura unità di questa regione. L'Islam come legame tra i popoli dell'Oriente, la re-islamizzazione della Persia, l'unità razziale dei popoli germanici e quella degli slavi portano all'idea di impero anche quelle parti del mondo europeo e orientale che un tempo non erano governate da Roma.

Anche se l'unità del vecchio mondo è rimasta distrutta fino ad oggi dopo la caduta dell'Imperium Romanum, si è tentato più volte di rimodellarla:

Nella seconda metà del primo millennio della nostra era, gli arabi unificarono l'intera area meridionale del Mediterraneo e avanzarono fino a Bisanzio a est, l'odierna Istanbul, e fino alla Francia meridionale a ovest. Questa invasione mescolò i resti della tradizione romana con la nuova alta cultura araba in Europa. Il segno più evidente di questa fecondazione culturale è l'uso dei numeri arabi ancora oggi. Nella letteratura, nella lingua e nella scienza, è difficile immaginare la storia intellettuale europea senza l'influenza araba.

Gli eredi dell'impero del mondo arabo furono gli Ottomani, che conquistarono Bisanzio e ne fecero subito la capitale del loro impero. La conquista della Seconda Roma non finì lì:

Solo prima di Vienna un esercito europeo riuscì a sconfiggere il sultano turco, che si sentiva il successore degli imperatori romani d'Oriente. Fino alla fine del XIX secolo, tuttavia, gli Ottomani dominarono gran parte dell'Europa sud-orientale. Nella Prima guerra mondiale, tedeschi e ottomani divennero alleati e, nonostante la sua debolezza militare e politica, la Turchia, che ancora dominava tutta l'Arabia, fu un alleato leale, coraggioso e determinato dell'Impero tedesco. Una vittoria tedesca nella prima, come nella seconda guerra mondiale, in cui gli arabi erano alleati con noi, avrebbe unificato il Mediterraneo per la prima volta dopo secoli.

Ma non fu solo dall'Oriente che si tentò di ripristinare l'unità del mondo sotto l'influenza dell'idea romana di impero:

- Gli zar, in quanto successori degli imperatori romani d'Oriente a Bisanzio, promossero il panslavismo, cioè gli sforzi di unificazione della razza slava nell'Europa orientale, e non dimenticarono mai la loro rivendicazione di Bisanzio e dell'accesso al Mediterraneo. Ancora oggi, questa è una costante della lotta imperiale e russa per il potere, che nemmeno il bolscevismo - anche se per motivi diversi - ha cambiato.

- Il cristianesimo cattolico, base di tutta la cultura e di tutto il dominio medievale, si definisce ancora "cattolico romano" ed esige la sottomissione al Pontifex Maximus, il vescovo di Roma. Numerose crociate grandi e piccole non solo costrinsero temporaneamente i cosiddetti "Luoghi Santi" in Palestina sotto il potere occidentale romano, ma sottomisero persino Bisanzio per un certo periodo.

Napoleone, che si definì successore di Carlo Magno e si fece imperatore d'Occidente, non solo mosse guerra in Egitto, ma conferì al figlio il titolo simbolico di "Re di Roma", rivendicando così per sé e per i suoi eredi sul trono

imperiale il dominio della tradizione romana.

I veri eredi dell'Impero romano, tuttavia, erano e sono i popoli germanici. Il Sacro Romano Impero della Nazione tedesca è esistito fino al 1805. Sia il Secondo Impero degli Hohenzollern che il Terzo Impero combatterono senza successo per un grande impero mondiale che, in caso di vittoria, avrebbe compreso l'Europa occidentale e orientale, la Turchia, la Persia e l'Arabia sotto la dominazione tedesca - in altre parole, l'area che ancora oggi consideriamo l'habitat del nostro popolo. Anche se solo pochi ne erano ancora consapevoli, **questa battaglia ci colloca nella tradizione millenaria!**

Il tempo dell'espansione violenta del potere, dei grandi conquistatori, è finito. Per secoli, arabi e ottomani, slavi, romani e tribù germaniche hanno cercato, consapevolmente o meno, di stabilire con la forza un impero mondiale, come quello dei romani, e di ristabilire così l'antica unità. Oggi noi nazionalsocialisti rappresentiamo l'idea del Reich, che un giorno ci permetterà di perseguire nuovamente la politica di potenza mondiale e di sfidare il potere del sionismo. Finora, però, è emerso solo un fondamento per l'unità delle razze e dei popoli del globo romano: La storia comune nell'antichità e i costanti tentativi di ripristinare l'unità perduta.

Questo da solo, ovviamente, non basta. Nessuna politica attuale può essere costruita su un'epoca passata di cui solo pochi sono ancora consapevoli. Quali sono dunque gli interessi e gli obiettivi comuni dei popoli citati?

1. Il sionismo: la lotta contro il comune nemico mondiale.

Nulla favorisce e rafforza l'amicizia tra popoli e razze quanto un nemico comune. Il nemico principale di tutti i popoli della regione euro-araba, tuttavia, è il sionismo che, attraverso la proclamazione dell'internazionalismo, del capitalismo e del comunismo, sta cercando di asservire le nazioni in via di risveglio. Che ci piaccia

o

no

:

Una rinnovata Germania nazionalsocialista, che unisca le nazioni europee in una comunità ariana di popoli, vedrà inevitabilmente il sionismo come un nemico acerrimo. Pertanto, tutti i popoli bianchi e germanici dell'Europa occidentale sono al fianco della lotta antisionista per la libertà e conoscono la necessità dell'unità di tutte le forze nazionali.

Questo vale anche per i popoli slavi dell'Europa orientale. In alcuni di essi - ad esempio i polacchi, i rumeni, i croati e i russi - vivono forti correnti antisemite la cui forza non può essere ignorata nemmeno dai governi comunisti.

Non è nostro compito dettare l'ordine politico alle nazioni dell'Europa orientale. Ma naturalmente seguiamo con simpatia tutti gli sforzi per la libertà nella sfera di potere comunista. Dopo la loro liberazione, queste nazioni cercheranno probabilmente un percorso politico comune verso un nuovo ordine, il cui fondamento sarà l'antisionismo - sempre pensato anche come anticapitalismo e anticomunismo - e l'unità slava - il panslavismo.

Non vogliamo dettare o imporre nulla a questi popoli: saranno loro a forgiare il loro destino nella loro libertà e sovranità nazionale. Dovranno anche decidere autonomamente se la grande potenza slava - la Russia - rimarrà o meno la potenza suprema. Ma sulla base dell'unità slava, che ha riconosciuto il destino comune di tutti i bianchi e si rivolta contro la peste mondiale, il Nuovo Ordine può essere modellato in tutta Europa e l'idea di impero può essere realizzata.

Chiunque abbia studiato un po' le correnti di opposizione, soprattutto nell'Unione Sovietica, sa che non si tratta di sogni e speculazioni vane: Esiste un nazionalismo russo che ha molti punti di contatto con le idee fasciste e nazionalsocialiste. E questo nazionalismo russo, le cui basi sono la coscienza razziale bianca, il panslavismo e l'antisionismo, è probabilmente il movimento di opposizione più forte oggi in URSS. In questo contesto, mi riferisco soprattutto al "Manifesto dei patrioti russi", che circola clandestinamente dal 1971.

Le restanti nazioni dell'habitat europeo-arabo - ottomani, persiani e arabi - sono unite dal legame comune della religione islamica. L'Islam è la forza spirituale e politica più forte in questa regione. L'Islam è l'alleato naturale dell'Europa nazionalsocialista!

Nessuno ha bisogno di insegnare l'antisionismo alla nazione araba. Il furto di terra da parte degli ebrei in Palestina fa troppo male. Anche in Iran e in Turchia, la crescente influenza dell'Islam sta portando a un fronte più forte contro il sionismo. Una Germania nazionalsocialista troverà ovunque amici leali e affidabili, perché - a differenza dell'Unione Sovietica di oggi - sostenere questi popoli nella loro lotta antisionista è una questione che ci sta a cuore. Non ci possono essere dubbi sulla sincerità e sulla risolutezza dell'inimicizia tra nazionalsocialismo e sionismo!

Il nazionalsocialismo unisce i popoli europei dell'Est e dell'Ovest, l'Islam quelli dell'Oriente. Entrambi riconoscono nel sionismo il loro nemico più pericoloso. Questa è la seconda parentesi che lega lo spazio vitale europeo-arabo.

2. Fronte mondiale nazionalista - lotta contro lo sfruttamento e l'oppressione.

Sotto la bandiera del non allineamento, del Terzo Mondo e della lotta tra Paesi in via di sviluppo e Paesi industrializzati, negli ultimi vent'anni si è gradualmente

formato un fronte mondiale nazionalista per combattere lo sfruttamento e l'oppressione. Il nazionalsocialismo è estremamente critico nei confronti delle attività di questo fronte mondiale nella sua condizione attuale. Ne ho spiegato dettagliatamente le ragioni nel capitolo sulla comunità ariana delle nazioni.

È vero che il nostro odio per i sistemi dominanti in Oriente e in Occidente ci fa vedere il fronte nazionalista mondiale come un possibile alleato contro il sionismo, il capitalismo e il comunismo. - D'altra parte, però, non dobbiamo trovarci improvvisamente dalla parte sbagliata del fronte della lotta razziale, sostenendo le richieste dei Paesi in via di sviluppo e accelerando così la fine della razza bianca. Ci troviamo di fronte a un conflitto di interessi che può essere risolto solo se non trattiamo i Paesi in via di sviluppo come un'unica entità, ma stabiliamo con alcuni di essi relazioni speciali nel nostro reciproco interesse.

Per esempio, sarebbe stato giusto, nel senso della razza bianca, se gli Stati Uniti avessero trattato l'America meridionale e centrale in modo ragionevole e l'avessero sviluppata ulteriormente, invece di lasciarla degenerare nella miseria per poterla poi sfruttare comodamente. Un'Europa a guida tedesca deve evitare questa politica criminale nei confronti dei popoli del suo habitat e instaurare con loro un rapporto speciale.

Il nostro spazio vitale, tuttavia, comprende l'intera Europa, il mondo arabo, la Persia e la Turchia, e l'idea di impero è adatta a costituire un nuovo fronte mondiale nazionalista di questi popoli. Un'alleanza stretta tra l'Occidente e l'Oriente può diventare la potenza più forte della terra. L'Islam è l'unica forza spirituale che non contraddice il nazionalsocialismo e il fascismo, ma li integra.

Le conoscenze e gli standard tecnici dell'Europa e le riserve naturali dell'Oriente garantiranno insieme la prosperità di questa regione e la renderanno permanente. L'oppressione e lo sfruttamento da parte dei banditi internazionalisti saranno un ricordo del passato. Il circolo di vita europeo-arabo è la potenza mondiale del futuro.

3. la Terza Via - lotta contro il capitalismo e il comunismo.

Tuttavia, l'unità dello spazio vitale europeo-arabo non sarà solo un potere normativo, ma anche un contrappeso ideologico al materialismo. Il nazionalsocialismo e l'Islam non solo hanno in comune il loro risoluto antisionismo, ma sono anche uniti nella loro posizione contro il capitalismo e il comunismo. È interessante che la richiesta nazionalsocialista di rompere la schiavitù dell'interesse trovi la sua controparte nei comandamenti del profeta Maometto. Ma l'economia dell'interesse è il cuore del sistema economico capitalista.

Anche la posizione anticomunista di base del mondo islamico è indiscutibile. Nessuno deve farsi ingannare dalla temporanea forte influenza sovietica in questa regione:

Le nazioni arabe hanno dovuto rivolgersi all'URSS perché gli Stati Uniti, totalmente controllati dai sionisti, sostengono unilateralmente lo Stato ebraico. Ma c'è grande delusione per l'aiuto vacillante e indeciso dei comunisti. Una Germania nazionalsocialista sarà in grado di spezzare rapidamente l'influenza sovietica nel mondo islamico perché è un alleato credibile e coraggioso.

4. la logica geopolitica.

L'idea imperiale dell'unità tra Occidente e Oriente ha le sue basi nella tradizione storica. Le nazioni di questa regione hanno nemici comuni - sionismo, capitalismo, comunismo - e riconoscono i loro punti di contatto ideologici - nazionalismo, völkisch, socialismo non marxista. Questo è quanto abbiamo stabilito finora. Nel complesso, tutto ciò suggerisce già la comunanza dei due circoli culturali. Il fattore decisivo, tuttavia, sarà la logica geopolitica:

La regione - Europa occidentale e orientale, Turchia, Iran e Arabia - ha tutte le caratteristiche di uno spazio vitale sicuro e promettente. Uomo e tecnologia, economia e industria, agricoltura e materie prime, cultura e civiltà, tradizione e interessi comuni, conoscenza ed esperienza. Tutto è presente in misura elevata e può portare a una nuova fioritura in una fruttuosa unità. Questo è l'habitat naturale dei tedeschi. Come eredi di Roma, i popoli germanici sotto la guida tedesca stanno nuovamente prendendo sul serio la loro missione storica. Occidente e Oriente si appartengono.

Il nazionalsocialismo e l'Islam sono i pilastri del nuovo impero. Un impero europeo sorge di nuovo, cresce in un impero mondiale e assicura il futuro del nostro popolo!

Naturalmente, questo sviluppo dovrà avvenire in un lungo periodo di tempo. In questo contesto, sto deliberatamente formulando idee a lungo termine, senza considerare le attuali possibilità di realizzazione. Dopo tutto, si tratta di sviluppare obiettivi per il prossimo millennio e di dare un senso e una speranza alla nostra vita nazionale ed etnica. La risposta alla necessità di assicurare uno spazio vitale sufficiente al popolo tedesco sta nella creazione di un impero europeo il cui fondamento non sarà più il cattolicesimo, come un tempo, ma il nazionalsocialismo.

L'interesse dell'Europa occidentale per l'idea imperiale è quello di assicurarsi

l'approvvigionamento di materie prime e di riconquistare la posizione europea nel mondo. Per l'Europa orientale, l'idea imperiale è il cammino verso la libertà dalle costrizioni disumane del bolscevismo. Per il mondo islamico, è la possibilità di trovare una via d'uscita dalla povertà e dall'arretratezza, di liberarsi dagli oppressori capitalisti e comunisti e di condurre l'Islam a una nuova fioritura. I popoli germanici, slavi e maomettani hanno quindi, ciascuno per se stesso, un interesse a uno stretto legame all'interno di questa regione. Da questo interesse comune nascerà una stretta alleanza, sulla cui forma non siamo ancora in grado di pronunciarci. Noi tedeschi non abbiamo più bisogno di conquistare con la forza il nostro spazio vitale:

Come il nazionalsocialismo non nazionalizza l'industria perché il suo potere di disposizione sull'economia è sufficiente, così non ha bisogno di conquistare lo spazio vitale con la forza se il popolo tedesco è comunque la forza formatrice della regione e l'unità dello spazio vitale europeo-arabo per cui stiamo lottando è nell'interesse di tutti i popoli coinvolti.

L'idea di impero è una tradizione antica nella storia dell'Occidente e dell'Oriente, ma allo stesso tempo è un'idea nuova e rivoluzionaria per affrontare il futuro.

Ho cercato di chiarire il significato di questa idea di impero. Non si tratta di sciocchezze nostalgiche o di giri di parole irreali: si tratta della consapevolezza che l'area europea-araba è l'habitat naturale del popolo tedesco, che il nazionalsocialismo e l'Islam insieme rappresentano un enorme fattore di potenza e possono cambiare il mondo. Nel nome di Roma, questa unità esiste da molto tempo. Per noi, la nuova idea di impero è il grido di battaglia del nuovo ordine in questa regione!



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

September 1973 26. April 1973 (2. Jahrgang)

Der Kampf geht weiter !

Seit langem haben die Kapitalisten der Weltmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung wieder als 2. zoster in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Fabrikanten von Massenmord, Verbrechen, Vorfälle und Verbrechen haben nicht aufgehört, den Kampf der gesamten Welt gegen das giftige Virus Adolf Hitler zu entwickeln.

Alle Nationalsozialisten sind weniger affektuelle Volk- und Rassenmenschen als ein Schicksal im Kampf um die Erlösung unserer weißen Völker.

Die Bewegung ist zwar wieder geworden, aber die Größe des biologischen Völkertums ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der vorwiegend gegen sie abzuwehrenden, die Völkermord - gegen alle weißen Völker (?) - zu begreifen. Seine Mittel sind Entnazifizierung, Überwachung und Kollaboration.

Ein "Agit" oder "Slip", als ein Walkampf oder ein Streik, als ein Propagandamittel benutzt oder auf einem Schicksal anderer Art. Jeder Nationalsozialist hat seine Pflicht!

Heil Hitler!
Gerhard Lusch




Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.mouningtheuncient.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



the **NEW ORDER**

Number 179 (173) Founder 1973 April 26, 2013 (123)

The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware citizens and racial Klansmen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are anti-White immigration, culture destruction, and race-mixing.

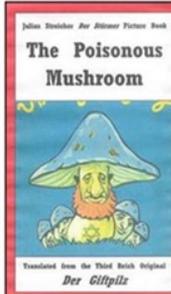
Whether "Agit" or "Slip", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

Heil Hitler!
Gerhard Lusch



Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

<p>SS Defender against Bolshevism by Reichführer SS Heinrich Himmler</p> <p>FOR DANMARK! MOD BOLCHEVISM!</p>  <p>Translated from the SS Original</p>	<p>Julius Streicher der Führer Führer Book</p> <p>The Poisonous Mushroom</p>  <p>Translated from the Third Reich Original <i>Der Giftpilz</i></p>	<p>Reichlich Bekannet</p> <p>Hitler in Italy</p> <p>HITLER in ITALIEN</p>  <p>English / German Deutsch / English</p>	<p>SS Viewpoint - Vol. 9 Wife and Family</p> 	<p>Theodor Fritsch</p> <p>The Sins of High Finance</p> 	<p>Luftwaffe War Art Die Luftwaffe im Bild</p>  <p>English - German / Deutsch - English</p>
--	---	--	---	--	---

BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO
Fight Back!



nsdapao.org

Contact us to find out how YOU can help!